

<b>CPS SSPSS</b>	Modulo di lavoro	<b>ML 2-04.2</b> 30.06.2021
	<b>Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA</b>	Pagina 1 di 3

<b>Materia:</b>	Identità e ruolo		
<b>Campi di competenze operative:</b>	a. Competenze trasversali c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita		
<b>Anno di formazione:</b>	1° triennio Indirizzo professionale infanzia	<b>Totale ore:</b>	60

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi. Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6).

### Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- a. *Competenze trasversali*
- c. *Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- f. *Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

<b>Obiettivi di valutazione SP:</b>	<b>Contenuti di apprendimento delle lezioni:</b>	<b>UD:</b>
<b>a1 Agire secondo il proprio ruolo professionale</b>		
a1.2.1 ... descrive i propri diritti e doveri in qualità di operatrice/operatore specializzato. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritti e doveri in qualità di operatore socioassistenziale (contratto di lavoro per gli stage da parte della scuola)</li> </ul>	2
a.1.4.1 ... spiega, servendosi di esempi, i concetti di stress e di burnout, e le relative conseguenze. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di stress (distress ed eustress) e burnout</li> <li>• Gestione e conseguenze dello stress</li> <li>• Prevenzione del burnout, equilibrio tra vita professionale e vita privata</li> </ul>	2
a1.7.1 ... descrive, servendosi di esempi, le disposizioni rilevanti sulla protezione dei dati e le prescrizioni sull'obbligo del segreto professionale, e ne spiega l'importanza. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disposizioni sulla protezione dei dati (protezione della sfera privata CF art. 13, legge sulla protezione dei dati art. 35)</li> <li>• Etica e deontologia</li> <li>• Principi di assistenza (Gli interlocutori degli operatori socioassistenziali)</li> </ul>	4

a1.8.2... esamina gli stereotipi di genere relativi all'assistenza delle persone assistite. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biografia alla luce dei rapporti di ruolo tra i sessi</li> </ul>	2
a1.1.3 ... descrive il proprio ruolo professionale e possibili conflitti di ruolo. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni e persone di riferimento nel proprio settore di lavoro</li> <li>• Ruolo professionale e possibili conflitti di ruolo (conflitto inter-, intra-ruoli e conflitto tra immagine di sé e ruolo)</li> </ul>	4
a1.6.2 ... spiega l'importanza dei diritti fondamentali dell'uomo che riguardano la situazione delle persone assistite. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritti umani della Convenzione ONU rilevanti ai fini della professione (dignità umana e diritto all'integrità della persona nel quotidiano professionale)</li> <li>• Visione dell'uomo nel corso del tempo e la storia dell'aiuto</li> <li>• Teoria: concetto di dignità umana e visione umanistica dell'uomo</li> </ul>	4
a1.6.4 ... riflette sui diversi comportamenti della società nei confronti delle persone assistite. (C5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Profilo professionale OSA e la sua importanza sociale/nella società</li> <li>• Atteggiamenti attuali della società nei confronti delle persone assistite</li> </ul>	5
a1.8.3 ... descrive i pilastri fondamentali del sistema sociale svizzero facendo riferimento alle categorie di soggetti interessati. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema sociale, sistema dei 3 pilastri, aiuto sociale e assicurazioni sociali</li> </ul>	5
<b>a2 Riflettere sul proprio lavoro</b>		
a2.1.1 ... illustra, attraverso degli esempi, metodi di riflessione deontologica applicati nell'AVQ. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione esterna e autovalutazione</li> <li>• Riflessione sui propri valori morali/valori personali</li> </ul>	2
a.2.6.1 ... si confronta con la propria identità culturale e spiega, servendosi di esempi, come questa influisce sul suo ruolo professionale e sul suo modo di operare. (C4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biografia personale (società, valori, cultura, origine, famiglia, ruolo dei generi) e conseguenze sul proprio agire</li> </ul>	4
<b>a3 Stabilire e gestire relazioni professionali</b>		
<b>a5 Contribuire al superamento di conflitti</b>		
a5.1.2 ... illustra, servendosi di esempi, situazioni conflittuali che fanno parte della convivenza. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa di posizione professionale in situazioni conflittuali</li> </ul>	4
<b>c2 Accompagnare le persone assistite durante i processi decisionali</b>		
c2.4.1 ... illustra, attraverso degli esempi, i limiti legali delle proprie competenze. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esempi concreti dei limiti legali delle competenze OSA</li> </ul>	2
<b>c3 Favorire contatti e relazioni sociali</b>		
c3.1.1 ... spiega l'importanza e le caratteristiche delle relazioni. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche delle relazioni (scelta, durata, professionale/privata, gerarchia, dipendenza ecc.) a livello introduttivo</li> <li>• Importanza delle relazioni per le persone assistite</li> </ul>	4
c3.2.2 ... riflette sul suo uso personale dei social media e distingue tra un uso privato e un utilizzo professionale di questi strumenti in qualità di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autoriflessione sull'utilizzo professionale e privato di mezzi digitali e media sociali</li> </ul>	2

operatrice/operatore specializzato. (C4)		
<b>f1 Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo</b>		
f1.7.1 ... illustra, servendosi di esempi, casi in cui il benessere dei minori può essere minacciato. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodi per individuare interessi, richieste e bisogni</li> <li>• Benessere/Minacce del minore</li> <li>• Processi di formazione e sviluppo nella prima infanzia</li> <li>• Riferimento a basi giuridiche</li> </ul>	4
f1.3.2 ... indica i punti principali della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e verifica l'applicazione di questi diritti nella pratica professionale.(C4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazione dei diritti del fanciullo dell'ONU: sostentamento, protezione e intervento</li> </ul>	2
<b>f4 Partecipare all'analisi e alla valutazione delle offerte formative e di sviluppo</b>		
f4.2.1 ... illustra, servendosi di esempi, la sua funzione quale modello di riferimento. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione dei modelli di riferimento sulla base di esempi (per i bambini, effetto all'esterno, cura dell'immagine)</li> </ul>	2
f4.2.2 ... spiega i punti salienti della situazione socio-assistenziale del bambino nella storia, considera l'evoluzione delle leggi sulla custodia complementare alla famiglia e alla scuola, e integra queste conoscenze nella sua organizzazione lavorativa. (C4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punti salienti dello sviluppo storico (industrializzazione, educazione nuova, educazione antiautoritaria, educazione attuale)</li> </ul>	4

### Osservazioni

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

### Metodologia

La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".
- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia e/o webografia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

### Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.

- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

Data:	14.08.2025	Sigla e/o firma:	BBA
-------	------------	------------------	-----